

COMUNE DI CASAMARCIANO
Provincia di Napoli

REGOLAMENTO COMUNALE PER LO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI
ILLUMINAZIONE VOTIVA

Approvato con delibera di C.C. n.18 del 08/07/2004

ART.1
OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1 Il presente Regolamento ha per oggetto la fornitura dell'illuminazione votiva presso il cimitero.

2 Le disposizioni di cui al presente Regolamento sono volte a disciplinare i rapporti tra l'Ente ed gli utenti del servizio nonché le modalità di liquidazione, di riscossione, di contenzioso e di applicazione delle sanzioni.

Sono inoltre volte ad individuare le procedure, le competenze e le forme di gestione.

ART.2
FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO

1 Il Comune, (ai sensi dell'art.113 c. 1 lett.a)del D.Lgs. 267/2000, svolge il servizio in economia.

2 Il servizio rientra tra quelli forniti a domanda individuale.

ART.3
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

1 Le tariffe del servizio sono determinate annualmente dall'Organo competente tra quelle per i servizi a domanda individuale, da approvarsi in sede di redazione del bilancio di previsione,sulla base dell'incidenza dei costi e del tasso di copertura che si intende raggiungere.

2 Le stesse, come sopra determinate, sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio finanziario di competenza del bilancio.

ART.4
UFFICI COMPETENTI

1 Agli effetti della fornitura del servizio all'utenza le procedure sono distinte in:

- Procedure amministrative (ricezione ed esame domande, iscrizione a ruolo, liquidazione, riscossione, accertamento e contenzioso);
- Procedure tecniche (allacciamento utenza, manutenzione punto luce, distacco, ripristino);

- Le competenze amministrative sono espletate dall'apposito ufficio comunale dell'Area Economico-Tributaria. La responsabilità del servizio compete al Responsabile dell'Area stessa.

2 Le competenze tecniche sono espletate da personale dipendente o dalla ditta appaltatrice. La responsabilità del servizio compete al Responsabile dei servizi cimiteriali.

ART.5 MODALITA' DI FORNITURA DEL SERVIZIO

1 Il Comune provvederà all'accensione ininterrotta dell'utenza delle lampade votive, potenza max 50 volts, assicurando a tutti i cittadini che ne facciano richiesta l'illuminazione sui tumuli, ossari, loculi, tombe di famiglia, cappelle gentilizie, sarcofagi e monumenti..

2 Il servizio è fornito in abbonamento annuale decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno solare.

3 Ove si accerti il mancato funzionamento il Comune provvederà alla sostituzione delle lampade anche su segnalazione dell'utente.

ART.6 ISTANZE PER ALLACCIO, DISTACCO, RIPRISTINO O VARIAZIONE

1 Coloro che vogliono usufruire del servizio o intendano dare disdetta o richiedere il ripristino di una utenza cessata o precedentemente distaccata per morosità, devono presentare domanda sugli appositi moduli forniti dal Comune e sottoscrivere il relativo contratto.

2 Unitamente all'istanza dovranno presentare la ricevuta, rilasciata a cura dell'economo comunale o versamento su conto corrente postale intestato al Comune di Casamarciano Ufficio Tesoreria dell'avvenuto pagamento del contributo per l'allaccio o per il distacco nella misura vigente, e, limitatamente ai ripristini di utenze distaccate per morosità, la dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei canoni arretrati.

3 Le nuove iscrizioni ed i ripristini hanno decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda.

4 Le cessazioni hanno decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

5 Le variazioni, da richiedersi mediante la modulistica fornita dal Comune, hanno decorrenza dal 1° giorno dell'anno successivo a quello in cui viene presentata l'istanza.

ART.7 MODALITA' DI RISCOSSIONE

1 Il canone annuale nella misura vigente per l'esercizio finanziario di competenza è soggetto ad I.V.A. e va versato anticipatamente entro il 31 marzo di ogni anno.

2 Il Comune provvede alla riscossione diretta del canone, previa emissione di regolare bollettazione, mediante versamento su conto corrente postale intestato alla Tesoreria Comunale entro il mese di marzo di ciascun anno solare.

3 Limitatamente all'anno di entrata in vigore dal presente Regolamento la riscossione potrà avvenire anche successivamente al mese di marzo, compatibilmente con le esigenze di formazione dell'archivio informatico iniziale.

ART.8 SISTEMA SANZIONATORIO

1 In caso di mancato pagamento del canone al 31 dicembre dell'esercizio finanziario di competenza, si applica la sanzione pari al 30% del canone dovuto oltre agli interessi di legge calcolati, giorno per giorno fino alla data di regolarizzazione del pagamento, al tasso di interesse legale vigente al momento della contestazione.

2 .Ove l'utente non provveda alla regolarizzazione della posizione debitoria , entro un mese dalla richiesta si provvederà al distacco dell'utenza votiva con spese a carico dell'utente moroso, fermo restando il recupero forzoso delle somme dovute all'Ente gravate degli interessi di legge e delle spese per il recupero.

3 Il ricorso avverso il provvedimento di irrogazione delle sanzioni è presentato in prima istanza al Sindaco che provvederà all'esame entro 60 giorni. In caso di rigetto entro i successivi 60 può ricorrersi al Giudice Unico competente.

ART.9 RISCOSSIONE COATTIVA

1 La riscossione coattiva viene effettuata con le procedure di cui al R.D. 14 Aprile 1910, n. 639 oppure mediante il concessionario per la riscossione.

2 Compete al Responsabile Servizio Economico-Finanziario la formazione e l'esecutorietà dei ruoli per la riscossione coattiva, nonché la firma dell'eventuale successiva ingiunzione di pagamento.

ART.10 DISPOSIZIONI FINALI E NORME

1 Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 11 ENTRATA IN VIGORE

1 Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio per giorni 15 (Quindici) consecutivi.